

DIDATTICA

Per comporre basta una canzone

Il nuovo libro di Herr Kompositor (alias Alessandro Polito) è una graphic novel che insegna a diventare compositori

PAOLO SALOMONE

Dopo dieci anni dalla sua prima esperienza didattica-compositiva, ritorna il simpatico Herr Kompositor, ideato e disegnato da Alessandro Polito, per aiutare dilettanti, studenti e futuri professionisti della musica a realizzare ciò che è normale per l'uomo in tutti i campi della conoscenza: sperimentare la creazione di percorsi originali e la concretizzazione di idee nuove e motivate. *Herr Kompositor. Scrivi una canzone!* insegna a comporre una semplice canzone, che poi è la forma musicale più diffusa in assoluto negli ultimi... mille anni almeno. È un convincente misto che si altalena tra il fumetto, l'analisi e la prassi sintattico-formale del linguaggio musicale. Abbiamo chiesto direttamente all'autore di accompagnarci nelle sue avventure di insegnante quanto mai eclettico. Ma per restare in tema, l'intervista si snoda utilizzando proprio la forma della canzone, che ha inizio con questa "Introduzione strumentale" e che seguirà il classico schema A B A: «Bada bene, però - sottolinea Alex, Herr Kompositor, al suo giovane allievo Phil - lo schema formale non è tutto e non deve vincolarti!»

Sezione A (prima strofa). Riesci a sintetizzare gli aspetti salienti del tuo progetto editoriale e la metodologia didattica che lo accompagna, individuando il possibile pubblico dei tuoi lettori?

«*Herr Kompositor. Scrivi una canzone!* è una graphic novel che si rivolge a lettori/lettrici dai dieci anni in su - meglio se con qualche infarinatura di base - e pretende di condurli per mano da zero sino alla composizione del loro primo brano. Il volume - che è un libro misto con una parte importante online - contiene, a margine, degli esercizi gradualmente da svolgere via

via ed è pensato per avere diversi livelli di lettura: troveranno pane per i loro denti sia l'autodidatta che il professionista, sia gli amatori che gli studenti di liceo musicale/conservatorio. La struttura che ho creato alterna storia (una storia d'amore) e lezioni di composizione (somministrate a uno dei protagonisti per tentare di conquistare l'amata). Uso rigore e semplicità ma anche una giusta dose di ironia».

Sezione B (ritornello). Tra la prima tua idea, concretizzatasi nel 2004 in *Herr Kompositor*. *Comporre è un gioco da bambini!* e quest'ultima graphic novel son trascorsi quasi 10 anni. Puoi tracciare una breve storia dei tuoi personaggi, le loro avventure più salienti, i risultati concreti ottenuti?

«Tra i due volumi mi son messo ad insegnare e, soprattutto, a sperimentare! Il primo dettava regole per comporre musica contemporanea e si era diffuso rapidamente con il tam-tam della rete uscendo fuori dai confini d'Italia. I miei allievi, però, mi chiedevano qualcosa per insegnare anche a coloro che vivono immersi nel mondo del pop. Così, ho creato Sincroni City, la cittadina in cui vive il piccolo Alex. Il primo palcoscenico me lo ha offerto proprio "il giornale della musica" nel 2008 pubblicando la mia striscia umoristica. Da allora, ne pubblico una a settimana sul mio blog. Nel novembre 2013, il Museo del Fumetto di Lucca mi ha dedicato una mostra che è stata prolungata a tempo indefinito. *Scrivi una canzone!* presenta tutti i miei personaggi al lettore collegando tutte le storie apparse sulle strisce».

Sezione A (strofa). Phil ad Alex: «Pensi di essere un grande compositore... perché ti ascoltano tutti oppure perché non ti conosce nessuno?» Hai idea di quanto i protagonisti delle tue strisce siano riusciti a

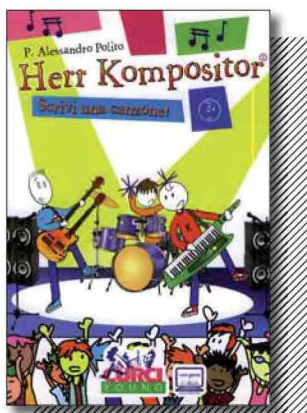
convincere musicisti professionisti e/o dilettanti a intraprendere la strada della composizione?

«Be', da quello che mi scrivono alcuni miei ex-allievi, devo dire che sono parecchi. L'epidemia si diffonde e spero aumenti. Il mio metodo, che in questo secondo volume fonde insieme armonia e contrappunto (abbandonando sia la pratica del basso che quella del corale e optando deliberatamente per il lied), non semplifica le cose - basta leggere per rendersene conto - ma le spiega con semplicità, rispondendo a tutti gli interrogativi del lettore e accompagnandolo per mano come avrebbe fatto Fux. Diciamo che alleggerisco la materia e, soprattutto, nella diafrasi novecentesca tra compositore come artista o artigiano scelgo entrambi!»

L'essenziale è stato raccontato. La nostra canzone deve terminare con una convincente coda, con il compito di non chiudere il discorso, ma condurlo verso scenari futuri.

«*Scrivi una canzone!* mira a diventare, con il tempo, un nuovo standard almeno per il primo approccio alla materia, prima di passare a manuali più corposi e imprescindibili. Il volume, infatti, è un trans-manuale che spiega sia come orientarsi attraverso le varie scuole (anglosassone, funzionale, teoria delle sigle) sia come sillabare il testo di una canzone. Per completare la trattazione dell'armonia, sto lavorando già al seguito. Prima, però, usciranno un altro volume (un noir - che costituisce il prequel del volume edito da **Curci** - con un tratto un po' sperimentale... non vi dico altro!) che è una riscrittura del volume del 2004 e il Card Game che proprio in questi giorni è in fase di play test qui a Firenze con un gruppo di giocatori professionisti».

m



P. Alessandro Polito

HERR KOMPOSITOR.
SCRIVI UNA CANZONE!

con contenuti digitali online
MILANO, CURCI 2013, 224 PP., 17,00 €

Herr Kompositor



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.